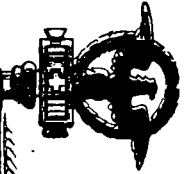


Sala I Loggia A. 5. 1961

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

DICEMBRE 1961

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE



BERGOMVM



STVDI TASSIANI

N. 11

Vol. XXXV (NUOVA SERIE OTTOBRE - DICEMBRE)

N. 4

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI - BERGAMO

BERGOMVM

BOLLETTINO DELLA CIVICA BIBLIOTECA

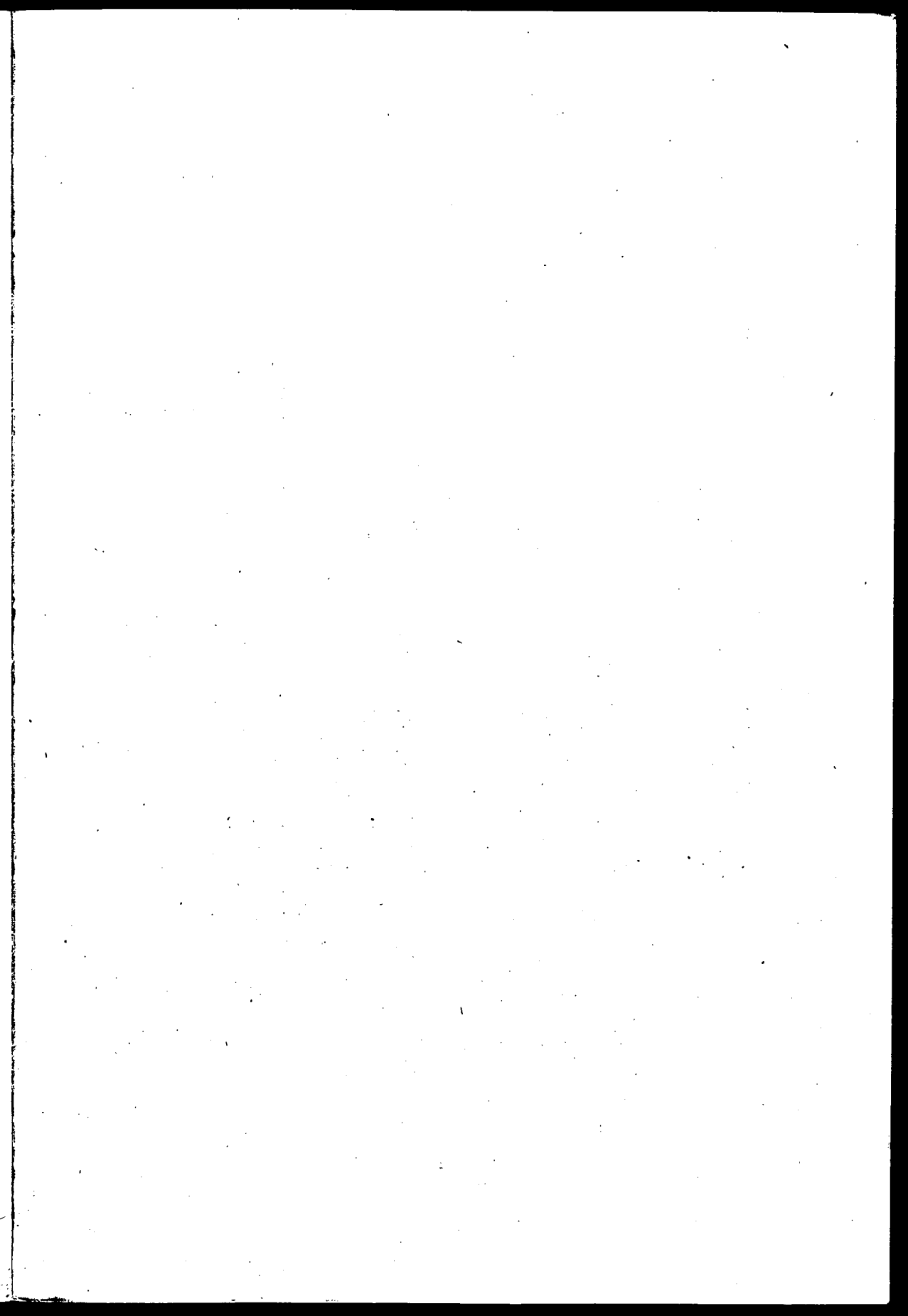
	Pagine
<i>Premessa</i>	3-4
SAGGI E STUDI	
C. BOZZETTI: <i>Testo e tradizione del « Rinaldo »</i>	5-44
B. T. SOZZI: <i>Tasso estimatore del Petrarca</i>	45-48
F. GAVAZZENI: <i>Il rogo amoroso</i>	49-103
F. CHIAPPELLI: <i>Note su un'immagine e su un motivo del Boc- caccio nel Tasso</i>	105-109
L. POMA: <i>I manoscritti dei Discorsi dell'arte poetica</i>	111-121
BIBLIOGRAFIA	
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani (1960)</i>	123-139
A. TORTORETO: <i>La raccolta tassiana della Biblioteca Civica « A. Mai » di Bergamo</i>	141-147
MISCELLANEA	
J. G. FUCILLA: <i>Una riduzione teatrale spagnuola della Gerusa- lemme</i>	149-153
B. T. SOZZI: <i>Un critico, due poeti e un secolo</i>	155-163
RECENSIONI E SEGNALAZIONI: (a cura di L. CARETTI e W. MORETTI)	165-170
NOTIZIARIO	171-172
APPENDICE	
<i>Bibliografia tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso</i> (a cura di T. FRIGENI)	289-304

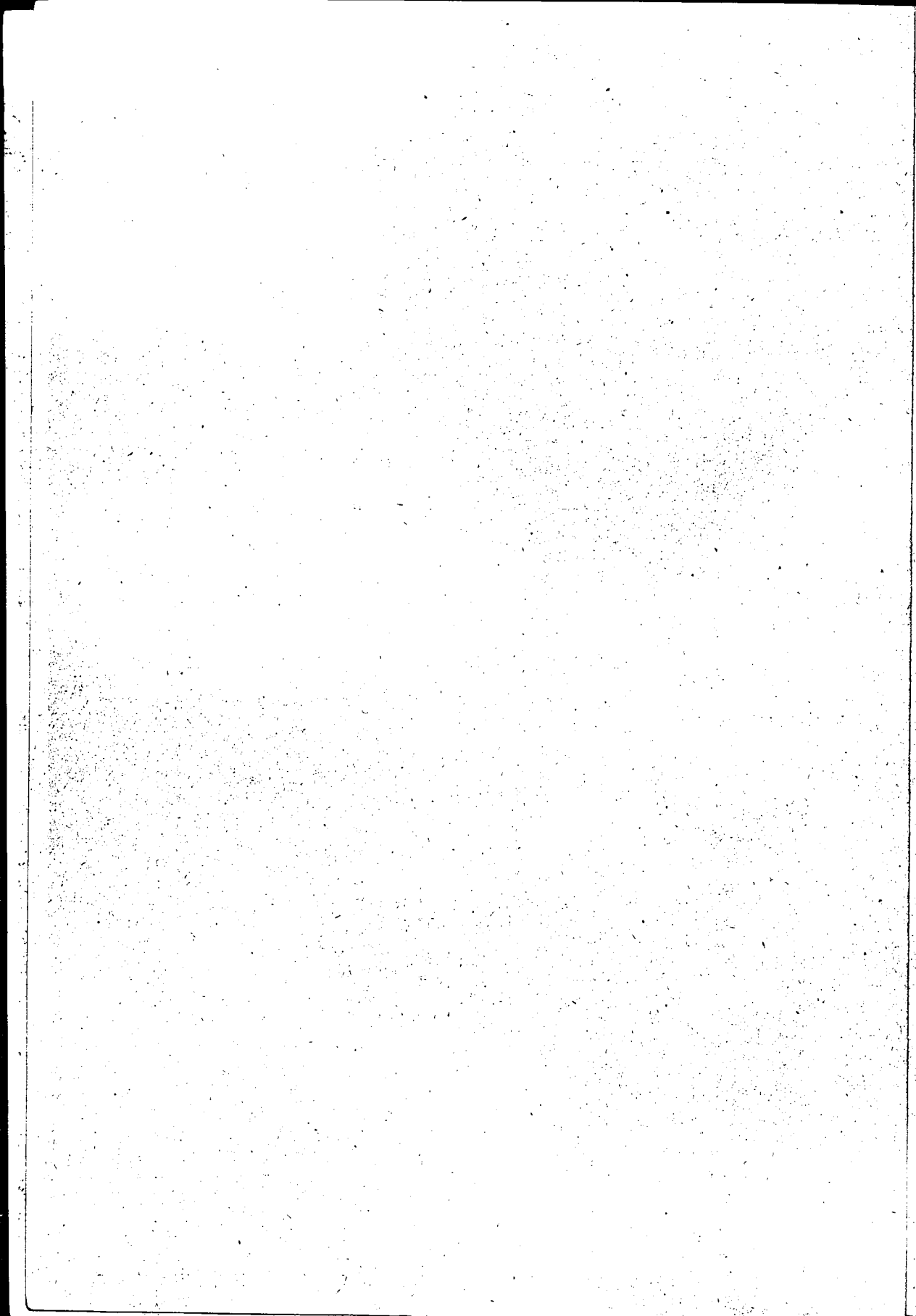
PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata LV	Italia L. 2000 — Estero L. 3000
Prezzo di ogni fascicolo semplice	Italia L. 750 — Estero L. 1000
Prezzo di ogni fascicolo arretrato	Italia L. 1500 — Estero L. 2000

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507,
intestato: AMMINISTRAZIONE « BERGOMVM » — Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo





Sala I Loggia A. 5. 1961

STUDI TASSIANI

Anno XI — 1961

N. 11

Con questo undecimo fascicolo annuale STUDI TASSIANI apre il suo secondo decennio di contributi agli studi e alle iniziative rivolte all'approfondimento e all'arricchimento della grande eredità di poesia e di cultura connessa con l'opera del Tasso.

Esso comprende le consuete rubriche di studio, di bibliografia, di miscellanea, di segnalazione e di cronaca informativa, con un complesso di apporti che recano ulteriore testimonianza alla dignità scientifica e al rigore metodologico e critico con cui la rivista viene redatta e mantenuta: ma un cenno particolare si deve fare ad una iniziativa presa dal Centro di Studi Tassiani, lo scorso anno, al compirsi dei primi dieci anni dalla sua fondazione, e ad un annuncio resosi possibile in merito a un maggiore incremento d'una pubblicazione già in corso.

L'iniziativa alla quale si intende accennare è quella del « Premio T. Tasso », che, assegnato la prima volta nel 1960, potè essere confermato anche per il 1961. Di esso è detto ampiamente nel notiziario del fascicolo decimo, ed altro è aggiunto ancora nel presente, in cui è pubblicato il bando stesso per la terza edizione del Premio: per il 1962. Lo scorso anno fu premiata la illustrazione del ritrovato Codice Torella; quest'anno il premio fu assegnato ad un saggio rivelatore sul testo e la tradizione del « Rinaldo. Il « Premio T. Tasso, nelle intenzioni del Centro dovrebbe restare permanente, sia per il suo significato di invito e di impulso agli studiosi, sia per i risultati che consente di attendersi sulla base del successo qualitativo da esso già riportato.

L'annuncio che il Centro è in grado di dare, riguarda invece la stampa della Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli. Di essa, in appendice ai fascicoli di Studi Tassiani a partire dal n. 3, sono state pubblicate poco più che trecento pagine, dedicate al settore « Studi sul Tasso », comprendenti le lettere A e B. Ora, per accelerarne la messa a disposizione degli studiosi, a cominciare da quest'anno, al fascicolo ordinario della rivista, verrà fatto seguire un supplemento a parte, dedicato tutto, e soltanto, alla Bibliografia locatelliana. È un nuovo sforzo, notevole specialmente dal punto di vista finanziario, che il Centro affronta, ma lo imprende per più efficacemente perseguire gli scopi per i quali è sorto, chiaramente indicati nel suo statuto istitutivo.

LA RACCOLTA TASSIANA
DELLA BIBLIOTECA CIVICA « A. MAI » DI BERGAMO

(Recensione bibliografica)

Lungamente auspicato e desiderato, si è pubblicato il dovizioso CATALOGO de *La raccolta tassiana della Biblioteca Civica « A. Mai » di Bergamo*, (Bergamo, per i tipi delle Scuole Professionali « T. O. M. », 1960, —8° gr., pp. 4-779, ill., con tavv. f. t. e facsimili), per la liberalità della *Banca Piccolo Credito Bergamasco*. All'elaborazione del quale ha atteso, con dottrina e zelo, il Prof. Luigi Chiodi, Direttore della *Biblioteca Civica*, coadiuvato da Anna Maria Lastrucci ved. Bernardini e da Severino Maggi; mentre la presentazione è del Prof. Aldo Agazzi, appassionato studioso della raccolta tassiana (1).

Il che premesso, rileviamo subito che al *Catalogo* precede un *Indice generale* (IX-XXIII), di per sè preziosissima guida alla spedita consultazione dei molti articoli.

Segue (pp. XXV-L) la *prefazione*, che è la storia della *Tassiana*, presentata da Aldo Agazzi, dalla seconda metà del Settecento ad oggi, nei « quattro nuclei fondamentali, venutisi a fondere per successivi incrementi integrativi » (Furietti (1768), Serassi (1869), Locatelli (1922), Locatelli (1932), sino ai 4324 numeri del presente *Catalogo*, tuttavia già superati nel corso della stampa.

(1) A. AGAZZI, Luigi Locatelli. *Dalla bibliografia tassiana al Centro di Studi Tassiani*. In *Studi Tassiani*, 1951, I, pp. 3-25, riportato, nella gran parte, anche in *La Biblioteca Civica di Bergamo « A. Mai »*, Bergamo, tip. Secomandi, s. d. (1958), pp. 86-102. Dello stesso A., cfr. l'art. dedicato al *Catalogo*, in *Studi Tassiani*, X, (1960), pp. 139-162, dalla presentazione ora cit., e si confronti, particolarmente, per la bibliografia sulla *Raccolta Tassiana*, a p. 158 (nota). Nello stesso fasc. si legge, a p. 163, la nota di L. Caretti sul *Catalogo*, « prezioso strumento di lavoro ».

Specificatamente, a pp. XLVII-XLVIII, vi si legge della *Bibliografia Tassiana* (su Bernardo e Torquato), compilata, durante un ventennio, dallo stesso munifico donatore, Luigi Locatelli, e attualmente in corso di stampa, a cura del *Centro di Studi Tassiani* (sorto nel 1950), nell'annuale rassegna *Studi Tassiani*.

1. — Il *Catalogo* si apre con la registrazione delle *rime* e delle *lettere* autografe presenti nel *Codice Falconieri* pervenuto alla *Civica* di Bergamo nel 1938, e qui minutamente descritto (pp. 1-19); oltrechè (pp. 20-21) degli autografi (due lettere e un'Ottava) in una « raccolta senza titolo » e delle postille tassiane al *Torrismondo* (Bergamo, 1587) e alle *Rime* (Mantova, 1592). Segue (pp. 22-24) l'elenco delle *Opere complete di T. T.* posseduto dalla *Tassiana*: Venezia, 1722; Firenze, 1724; Pisa, 1821-1833 (detta *Capurriana*, in 33 voll.); Venezia, 1935; Napoli, 1840; Napoli, 1848; Venezia, 1867.

A pp. 25-48 sono registrate 124 raccolte di *Opere varie di T. T.*, a stampa e nel testo italiano, e, subito dopo, n. 6 traduzioni in francese (Paris, 1632, 1858, 1861, 1873, 1928, s. d.) e n. 3 in tedesco (Zwickau, 1821; Berlin, 1840; Leipzig, 1844).

Doviziosamente la *Gerusalemme liberata* novera, nella *Tassiana*, 4 ms. di *Canti* vari in riproduzione fotografica (cfr. nn. 146 a 149), e, per il testo completo a stampa, le molte edizioni (dal 1579 al 1957) registrate dal n. 150 al n. 653; essendo cit. al n. 637 l'*ediz. critica* procurata da L. Caretti (Milano, Mondadori, 1957, —16°, pp. LXIII, 718) (2).

Per *Stanze scelte collegate con parafrasi*, cfr. dal n. 654 al n. 691, e per i *Canti* singoli dal n. 692 al n. 706.

Seguono in ms. o a stampa, le traduzioni, complete o parziali, del poema nei dialetti bellunese (n. 707), bergamasco (nn. 708, 709, 710, 711), bolognese (n. 712), calabrese (nn. 713, 714, 715), genovese, (nn. 716, 717), lodigiano (nn. 718, 719), milanese (nn. 720, 721, 722, 723), monferrino (n. 724), napoletano (nn. 725, 726, 727, 728), sardo (n. 729), veneziano (da n. 730 a n. 738). E ancor più ricca e preziosa, *vero e proprio tesoro della « Tassiana »*, appare la raccolta delle traduzioni, parziali o complete, del Poema nelle lingue straniere: armeno (nn. 739, 740, 741); boemo (n. 742); danese (n. 743); francese (103 edizioni a stampa dal 1595 al 1928, incluse le versioni

(2) Cfr. *Studi Tassiani*, 1957, (VII), a pp. 80-83, e a pp. 240-243 di *Letterature moderne*, IX, (2), 1959, per la recens. critica di B. T. Sozzi.

parafrasate e 4 per *Canti* singoli); greco (n. 852); inglese (n. 853, ms. autografi della traduzione di Charley Lloyd (1824-26) inedita, e nn. 854, 855, mss. delle traduzioni di Annette Doyle (inedita, del 1840) e di John Wiffen (1824-25), e dal n. 856 al n. 915 traduzioni, totali o parziali, a stampa); latino (n. 916, ms. di alcune *stanze* del c. IX e dal n. 917 al n. 924 a stampa, nel testo completo o di *Canti* singoli); olandese (dal n. 925 al n. 929); polacco (dal n. 930 al n. 938; portoghese (dal n. 939 al n. 944); russo (dal n. 945 al n. 951); spagnuolo (dal n. 952 al n. 960); svedese (nn. 961, 962, 963); tedesco (dal n. 964 al n. 1005); ungherese (nn. 1006, 1007, 1008).

Il *Catalogo* registra altresì (dal n. 1009 al n. 1035) *Opere ispirate alla « Gerus. lib. »*, di autori nostri e stranieri, dal sec. XVI al sec. XIX e anche una « parodia » (*I Crociati alla Prima Lombarda*, ecc. Milano, 1871); oltre ad 8 *rimari* del *Poema*, dei quali l'ultimo appare nella nota edizione solertiana (Firenze, 1895-'96).

La *Gerusalemme conquistata* è rappresentata da 19 edizioni a stampa (testo completo), dall'*editio princeps* (Roma, 1593) alla laterziana (Bari, 1934) a cura di L. Bonfigli; oltre a *Canti* singoli, ai *raffronti* con la *Liberata* (cfr. dal n. 1050 al n. 1063) e a due edizioni della *Jerusalem conquistada* di Lope de Vega (Barcelona, 1609; Lisboa, 1611).

Le stampe del *Rinaldo* sono ben 32, a partire dalla prima veneziana del 1562 e inclusa quella, graziosissima e assai rara, londinese del 1801; oltre a tre versioni francesi, una inglese e una tedesca.

Il testo completo de *Le sette giornate del « Mondo creato »* si legge, oltrechè nell'*editio princeps*, (Viterbo, 1607), in 25 stampe, delle quali la più recente è l'edizione critica, con introduzione e note, di G. Petrocchi (Firenze, 1951) (3); oltre a *Canti* singoli e a brani.

La *Genealogia di Casa Gonzaga* novera 14 stampe (oltre due versioni in tedesco); il *Monte Oliveto* 11; il *Rogo di Corinna*, o *Rogo amoroso*, 14; e altrettante la *Fenice* (che appare altresì nelle edizioni del *Mondo creato* (Giornata Quinta, vv. 1287-1591).

Seguono le *Rime*, riccamente rappresentate nella *Tassiana* in ms. autografi (nn. 1, 2), o *dubbi* (n. 1096: *Rime spirituali*), o *copie* (nn. 1097 a 1101), o *riproduzioni fotografiche* (nn. 1102, 1103), e nelle molte stampe, dall'*aldina* del 1581 alla silloge inclusa nella edizione delle *Opere tassiane* a cura di B. T. Sozzi (Torino, UTET,

(3) Cfr. *Studi Tassiani*, 1952, (II), p. 91.

1955-'56); oltre le traduzioni in boemo (nn. 1158, 1159, 1160), in francese (nn. 141, 1148); in inglese (n. 1161), in tedesco (nn. 143, 145, 1162).

Per le *rime latine*, cfr. n. 1164 (Parma, 1877) e n. 1165 (Roma, 1895).

Ecco l'*Aminta*, della quale la *Tassiana* possiede mss. in *riproduzione fotografica* (n. 1166) e in *microfilm* (n. 1175) e moltissime edizioni a stampa (dal 1580 al 1957) registrate dal n. 1176 al n. 1307. Al n. 1305 è cit. l'*edizione critica* di B. T. Sozzi (Padova, 1957) (4).

Per le traduzioni della « favola boscareccia » nei dialetti un solo ms., in bergamasco (n. 1308), di Giuseppe Cavagnari, pseud. Magatì (5), e numerose, invece, le versioni a stampa in francese (23), in greco (1), in inglese (9), in olandese (2), in polacco (2), in spagnolo (6), in svedese (1), in tedesco (6, oltre al manoscritto cit. al n. 1348).

Si aggiungano *addizioni* all'*Aminta*, in ms. (n. 1384), o imitazioni (n. 1355), o *moralizzazioni* (n. 1356).

Il *Torrismondo* novera un ms. (del 1588), del quale l'originale è al *British Museum*, Ms. 23778, e ben 35 stampe; oltre ad una traduzione (parziale) in francese (Paris, 1928) e ad un'imitazione, *Il Re Gernando*, di Lodovico Rota (Venezia, 1624).

Il *Galealto*, « tragedia non finita » appare in tredici stampe, delle quali la più recente è quella procurata da B. T. Sozzi (cfr. *Studi Tassiani*, 1952, pp. 31-62), con introduzione filologico-critica.

Assai ricca la suppellettile delle *Lettere* in dotazione alla *Tassiana* in ms. autografi (nn. 1, 2), in *copie* (nn. 1378 a 1382) e in 75 stampe, per lo più antologiche, inclusa la nota edizione *Guasti* (Firenze, 1852-55), per la quale cfr. nn. 1398 a 1400.

I *Dialoghi* appaiono in ms. (*riproduzione fotografica*) per *Il Malpiglio Secondo* e per *il Manso ovvero dell'Amicitia* (nn. 1413, 1414) e in 41 raccolte a stampa, delle quali l'ultima è la nota *edizione critica* a cura di E. Raimondi (Firenze, 1958) preziosamente subentrata a quella ormai antiquata del Guasti (6).

(4) Cfr. *Studi Tassiani*, 1957, (VII), pp. 86-87.

(5) E' recentissima la traduzione in dialetto ferrarese dell'*Aminta*, a cura di Giulio Neppi (Bologna, Tip. Brunelli, 1960, —16°, pp. 79), scomparso il 29 luglio 1961.

(6) Cfr. *Studi Tassiani*, 1958 (VIII), pp. 81-82, e a pp. 99-107 del fasc. IX, (1959), per la recens. critica di B. T. Sozzi.

Per le stampe di *Dialoghi* singoli, cfr. a pp. 326-329 del *Catalogo* e per le traduzioni (francese, olandese, tedesco) a p. 325 e a pp. 330-331; con predilezione per *Il Padre di famiglia*.

Discorsi, trattati, lezioni, polemiche sono registrati a pp. 332-342; e si aggiungano le stampe postillate da T. T. con postille originali (nn. 3, 4, 1461), o di altra mano, *ma secondo la mente dell' A.*, (nn. 1076, 1104, 1107), o in riproduzioni fotografiche (nn. 1462, 1463), o in facsimili (nn. 1464, 1465).

Si tenga conto altresì delle postille a stampa con disposizione originale (nn. 1466, 1467, 1468), e delle *postille in nota* e stampe delle *sole postille* (nn. 8, 86, 113, 1145, 1469, 1470 a 1473).

Da ultimo, e prima della registrazione delle molte *Antologie*, italiane e straniere, il *Catalogo* tassiano elenca numerose *Opere dubbie o apocrife*: dalle cosiddette *falsificazioni Alberti* (nn. 114 e 1474) attraverso (in italiano o in traduzione) *Intrichi d'amore*, commedia, *Ganimede rapito*, poemetto, *Il Costantino*, poema eroico, *La disperazione di Giuda*, poemetto, *Le Veglie*, il *Dialogo dei casi d'amore*, il *Giudizio sulla Malteide*.

Seguono, assai numerose, e di per sè segno eloquentissimo della fama del Tasso, le raccolte antologiche, manoscritte (dal n. 1535 al n. 1538) e a stampa (dal n. 1539 al n. 1647), contenenti *brani da Opere di T. T. in rima*, nel testo italiano, (a pp. 374-381), e, successivamente, in dialetto (bellunese, cadorino, piemontese, veneziano) e nelle lingue straniere (albanese, armeno, danese, francese, svedese, tedesco).

Le antologie con *Brani da Opere di T. T. in prosa* sono registrate, nel testo italiano, (dal n. 1687 al n. 1702), oltre a traduzioni in inglese, portoghese e russo; e infine la rubrica delle *raccolte di brani di Opere in rima e in prosa* novera le registrazioni a pp. 385-389.

Infine, il *Catalogo* presenta agli studiosi l'apparato bibliografico delle *Antologie* contenenti brani da *Opere in rima di Torquato e di Bernardo Tasso*, in ms. (nn. 1728, 1729) e a stampa (dal n. 1730 al n. 1789), ivi inclusa la celebre antologia del Longfellow (n. 1789); e analogamente per le *Opere in prosa* di entrambi (dal n. 1730 al n. 1816); oltrechè, congiuntamente, *in rima e in prosa*. (dal n. 1817 al n. 1830), comprese le traduzioni in francese, inglese e tedesco. Né è da tacere delle registrazioni, qui pertinenti (dal n. 1821 al n. 1826) alla famosa *Crestomazia italiana* del Leopardi, appunto per le parti dedicate a Torquato e a Bernardo.

2. — Dalla recensione bibliografica delle *Opere* tassiane ai molti *Studi ed Opere letterarie su Torquato Tasso*, elencati in ordine alfabetico così per i ms. (originali e copie) come per le riproduzioni fotografiche e per le stampe.

Tra i ms. (dal n. 1831 al n. 1917) sono di particolare rilievo quelli pertinenti alla *Bibliografia Tassiana* di Luigi Locatelli (descritta a pp. 406-409, e in corso di pubblicazione, a cura del professor Tranquillo Frigeni, in *Studi Tassiani*), alcune lettere dell'abate Serassi (n. 1884) con riferimenti tassiani, la *Miscellanea Serassi* (n. 1885), il *carteggio Solerti* (n. 1891) pertinente a ricerche sul Tasso, i ms. del Solerti stesso in materia della *Conquistata* (nn. 1893, 1895, 1896) e per l'edizione delle *Rime* (Bologna, 1898-1902), di cui ai nn. 1892, 1894, 1897, 1898.

Segue l'assai ricca dotazione degli studi a stampa, italiani e stranieri, su Torquato Tasso (dal n. 1918 al n. 3819): veridica testimonianza dell'appassionato culto secolare per il poeta di Aminta e di Goffredo.

3. — Ovviamente, una parte notevole della *Tassiana* appartiene a Bernardo Tasso, qui presente: *A*) - nelle stampe dell'*Amadigi* (Venezia, 1560, 1581, 1583, 1836, e Bergamo, 1755); *B*) - nella riproduzione fotografica dell'autografo del *Floridante* esistente alla *Marciana* (mss. cit. cl. IX, 189) e nelle stampe (Bologna, 1587; Mantova, 1588; Torino, 1931); *C*) - nelle *Rime*, comprese le numerose traduzioni; *D*) - nelle molte *Lettere*, o in autografo, o in copia, o in riproduzione fotografica, o a stampa; *E*) - nel *Ragionamento della poesia* (Venezia, 1562).

Brani da *Opere in rima e in prosa* di Bernardo Tasso appaiono nelle *Antologie* registrate a pp. 672-678, e infine il *Catalogo* elenca 63 studi ed opere letterarie sul medesimo, conchiudendosi con la cit. dell'importante monografia di E. WILLIAMSON, *Bernardo Tasso*, (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1951), corredata da una bibliografia completa.

4. — Da ultimo, il *Catalogo* è arricchito da *Scritti di vari della famiglia Tasso* (pp. 687-691) e da *Studi e documenti sulla famiglia Tasso* (pp. 692-704).

E anche onorevole luogo spetta alla *Musica*, a cominciare dalla registrazione delle *Opere musicali su testo tratto dalla « Gerus. lib. »* (nn. 4072, 4073) e delle *Opere musicali su libretto tratto dalla « Gerus. lib. »* (da n. 4074 a n. 4084), oltrechè del *testo di rime*

musicate (nn. 4085, 4086), e analogamente per l'*Aminta* (nn. 4087, 4088), accanto alle *Opere* del Gluck e del Piglia (nn. 4089 e 4090); mentre un elenco speciale è dedicato alle *Opere musicali ispirate alla vita di Torquato Tasso* (dal n. 4091 al n. 4111).

L'*Iconografia tassiana* è presente doviziosamente (originali o riproduzioni fotografiche) nella raccolta con pitture, sculture, medaglie, stampe per i *ritratti* del Poeta, per episodi della sua vita, per illustrazioni *da e per opere tassiane*, per località tassiane.

Esistono altresì ritratti di Bernardo Tasso e di altri personaggi dei Tasso, e dipinti ispirati a contemporanei.

Fra tutti, accanto a quello assai noto tratto dalla maschera, e a quello che fu distribuito a stampa in occasione delle sue esequie, appare particolarmente suggestivo e dolente il ritratto, dipinto da *Anonimo*, del Tasso in età di 40 anni, quando si trovava nell'Ospedale di Sant'Anna.

Gli *Indici*, laboriosissimi, compilati per *Autori* e per *Opere*, con assai utili ragguagli e riferimenti alle singole parti della raccolta, concludono preziosamente l'imponente *Catalogo* destinato (e così auspica il presentatore) a render possibile, o ad avvalorare, presso tutti gli studiosi, la conoscenza della *Tassiana* (ovviamente con tempestive periodiche addizioni), che è anzitutto « la storia di oltre tre secoli d'influenza d'una poesia e d'un pensiero a lungo ispiratori e di sollecitazioni via via derivatene, consegnata ai manoscritti, alle opere a stampa in lingua italiana, nei dialetti e nelle altre lingue, all'iconografia, alle musiche e alle curiosità raccolte nella loro successione cronologica e qui presentati nella loro varia ispirazione interiore ».

ALESSANDRO TORTORETO